

Lavoro autonomo. Soglie di ricavi più alte per l'accesso al regime forfettario

Per i professionisti accesso ai fondi Ue

Giovanni Parente
ROMA

Equiparazione alle Pmi nell'accesso ai fondi Ue. Soglie di ricavi più alte per l'accesso al regime forfettario. Un ritocco al rialzo alle deduzioni Irap e un intervento ad hoc sull'autonoma organizzazione solo, però, sui medici convenzionati con strutture ospedaliere (anche se sull'«Irap dei piccoli» si attende a giorni il deposito della sentenza delle Sezioni unite della Cassazione). Congelamento dell'aliquota contributiva al 27% (a cui si aggiunge lo 0,72% della quota maternità) per le partite Iva iscritte alla gestione separata Inps. Sono alcuni degli interventi che la manovra mette in campo per il mondo dei professionisti.

Il passaggio alla Camera con-

ferma la norma introdotta al Senato che apre le porte dei fondi comunitari anche al lavoro autonomo. In particolare, l'accesso ai piani operativi Por e Pon del Fondo sociale europeo (Fse) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) - rientranti nella programmazione 2014/2020 - è esteso anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle Pmi come esercenti attività economica dalla raccomandazione della Commissione Ue 2003/361/Ce e dal regolamento Ue 1303/2013. Ma non solo. Perché anche le linee d'azione per le libere professioni del piano d'azione imprenditorialità 2020 individua i professionisti come destinatari dei fondi europei sia diretti che erogati tramite Stati e Regioni.

Il fronte fiscale vede, invece, un ritocco al rialzo delle soglie per il regime forfettario (quello con imposta sostitutiva al 15%). In particolare, per i professionisti l'asticella raddoppia, salendo così da 15mila a 30mila euro. Inoltre per chi avvia un'attività (e rientra nei limiti previsti) c'è la possibilità di sfruttare la tassazione ultraridotta al 5% per i primi cinque anni.

Per quanto riguarda l'Irap, restano ancora incognite sull'autonoma organizzazione per cui si attendeva un intervento normativo chiarificatore. La Stabilità, però, aumenta le deduzioni forfettarie e questo potrebbe anche allargare anche l'area degli esonerati dal tributo. Mentre alla Camera è stata introdotta una norma per specificare che non sussiste autonoma organizzazione per i medici che abbiano sottoscritto convenzioni con le strutture ospedaliere, qualora percepiscano per l'attività svolta al loro interno più del 75% del proprio reddito complessivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

